

**IL NUOVO SISTEMA ECMS DI CONFERIMENTO
DELLE GARANZIE PRESSO LE BANCHE CENTRALI,
SFIDE ED OPPORTUNITÀ PER LE BANCHE**

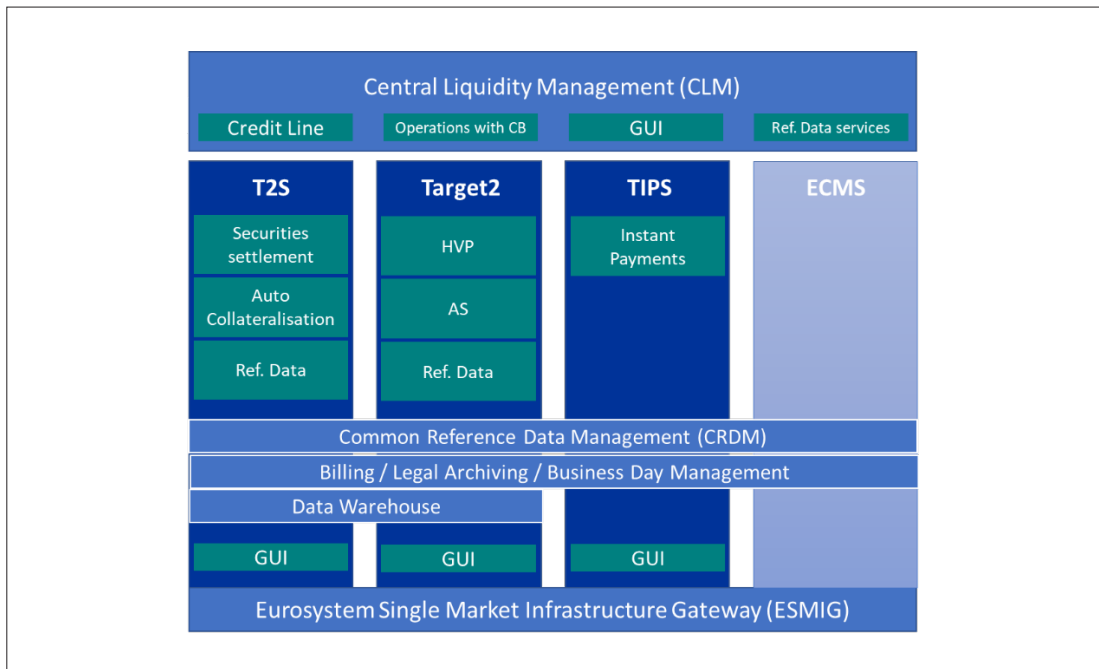
*di Mario Mendia**

Fin dal primo gennaio 1999 la Banca Centrale Europea (BCE) è responsabile delle politiche monetarie nell'area dell'euro, una delle più importanti economie al mondo.

Eurosistema, che comprende la BCE e le Banche Centrali dei 19 paesi dell'euro, ha sviluppato e gestisce la fondamentale infrastruttura finanziaria che eroga i cosiddetti Servizi Target, che assicurano con TARGET2 il regolamento dei pagamenti interbancari, con T2S il regolamento delle operazioni in titoli e con TIPS il regolamento dei bonifici immediati tra tutti i diversi soggetti economici (c.d. instant payments). Per ognuno di questi servizi il regolamento è garantito in moneta di banca centrale.

Eurosistema sta attuando un percorso di innovazione di tale infrastruttura di mercato che, dopo una serie di recenti evoluzioni, vede in questo momento due principali progetti in corso:

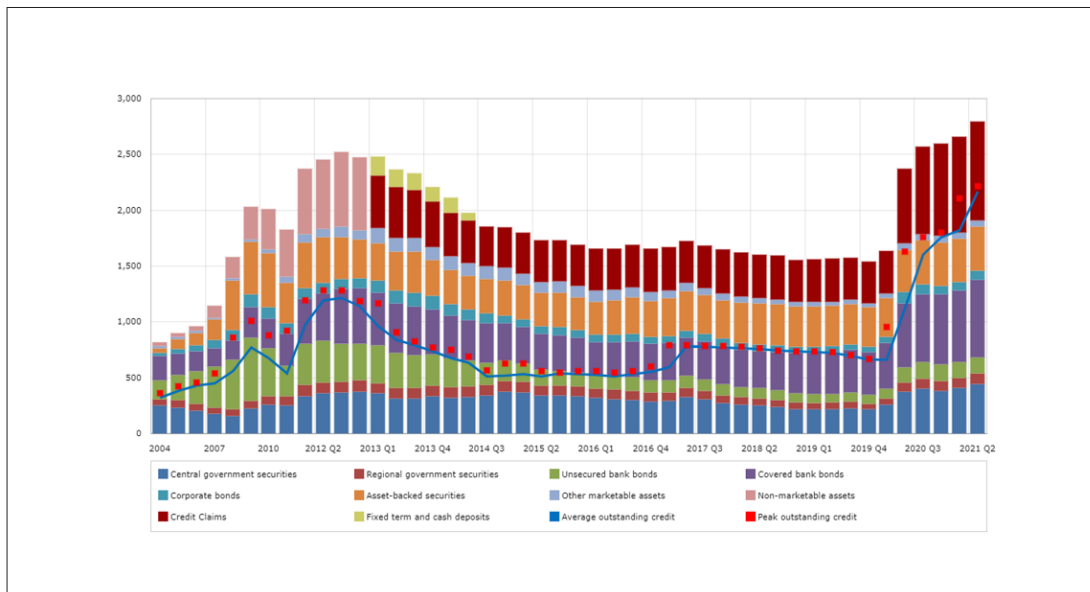
- *TARGET Consolidation*, che prevede la migrazione dell'attuale TARGET2 a una piattaforma integrata con gli altri TARGET Services e l'adozione di innovativi ed efficaci strumenti di ottimizzazione della liquidità.
- *Eurosystem Collateral Management System (ECMS)*, che riguarda un Sistema unico in Area Euro per la gestione degli attivi utilizzati come collaterale nelle operazioni di credito in moneta di banca centrale.



Fonte: BCE / Eurosistema

Negli ultimi 15 anni l'uso del collaterale a garanzia delle operazioni con Eurosystem ha avuto i suoi picchi nel corso di alcuni momenti critici, come immediatamente dopo il fallimento di Lehman Brothers o recentemente durante la pandemia COVID 19. In tali momenti il totale delle garanzie impegnate ha superato il valore di 2.500 miliardi di euro per supportare le operazioni di politica monetaria e quelle cosiddette di *Lender of Last Resort*¹.

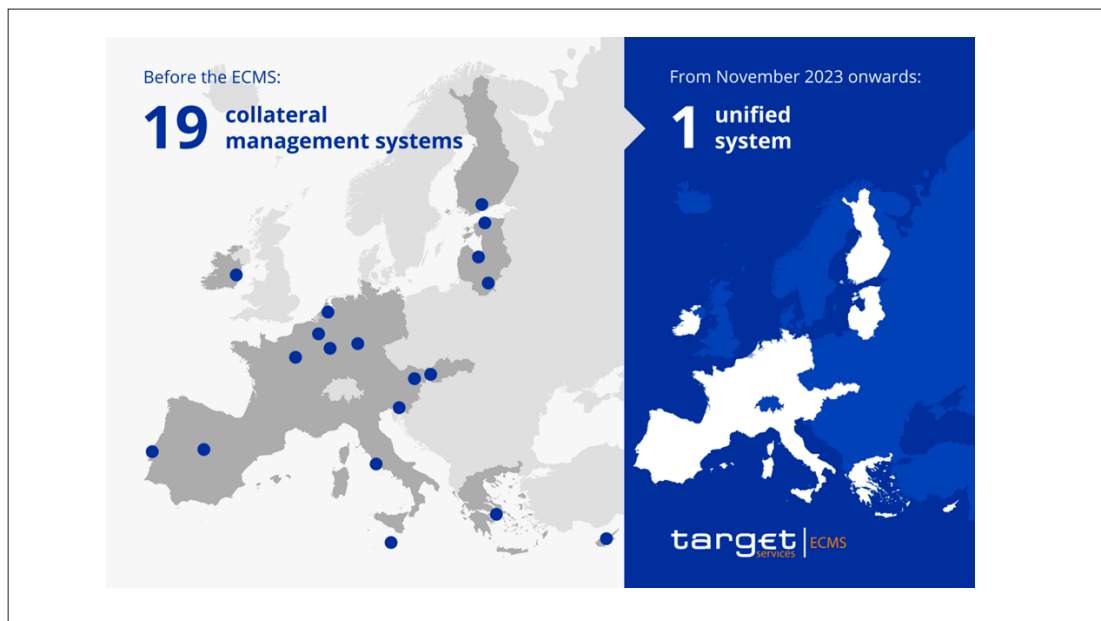
In questa ottica la strategia di BCE ha perseguito una maggiore estensione dei criteri di eleggibilità delle garanzie conferite, strategia che trova riscontro nell'effettivo incremento dell'utilizzo di Credit Claim e titoli diversi, altrimenti difficilmente liquidabili alle medesime condizioni. Sarà interessante nei prossimi anni osservare come il mix di garanzie conferite potrà variare, in funzione dei momenti di espansione o contrazione delle politiche di BCE e dell'evoluzione degli attivi nei bilanci delle nostre banche.



Fonte: BCE / Eurosistema

I diversi sistemi esistenti delle Banche Centrali hanno quindi già permesso nel corso degli anni l'acquisizione a titolo di garanzia di titoli (*marketable assets*) e di crediti, secondo caratteristiche e procedure definite in ciascun mercato domestico. Pure in una condizione generale di efficacia e di successo dei singoli sistemi, l'eterogeneità di approcci e applicazioni ha limitato la diffusione di operazioni internazionali e la mobilitazione delle garanzie tra i diversi paesi all'interno dell'Area Euro.

Con l'obiettivo di superare tale limite, ECMS sostituirà i sistemi delle Banche Centrali dei 19 paesi con una piattaforma comune, integrata nei Servizi Target in modo che pagamenti, titoli e garanzie possano essere mobilizzati in modo efficace ed efficiente in tutta l'Area Euro.



Fonte: BCE / Eurosystema

Il nuovo sistema europeo

- tratterà le posizioni creditizie e le garanzie di tutte le controparti con le diverse Banche Centrali dell'Eurosistema;
- calolerà le linee di credito disponibili per ogni controparte, rendendole disponibili attraverso il nuovo servizio CLM (Central Liquidity Management) della piattaforma integrata Target;
- convertirà automaticamente i movimenti delle garanzie nelle istruzioni di regolamento dei relativi titoli in T2S;
- realizzerà un'armonizzazione dei processi di gestione delle garanzie per ogni controparte e per ogni banca centrale;
- contribuirà all'ulteriore integrazione dei servizi finanziari e alla c.d. Capital Markets Union²;
- migliorerà efficienza operativa ed economia d'esercizio complessivi grazie alla realizzazione di un sistema unico e integrato.

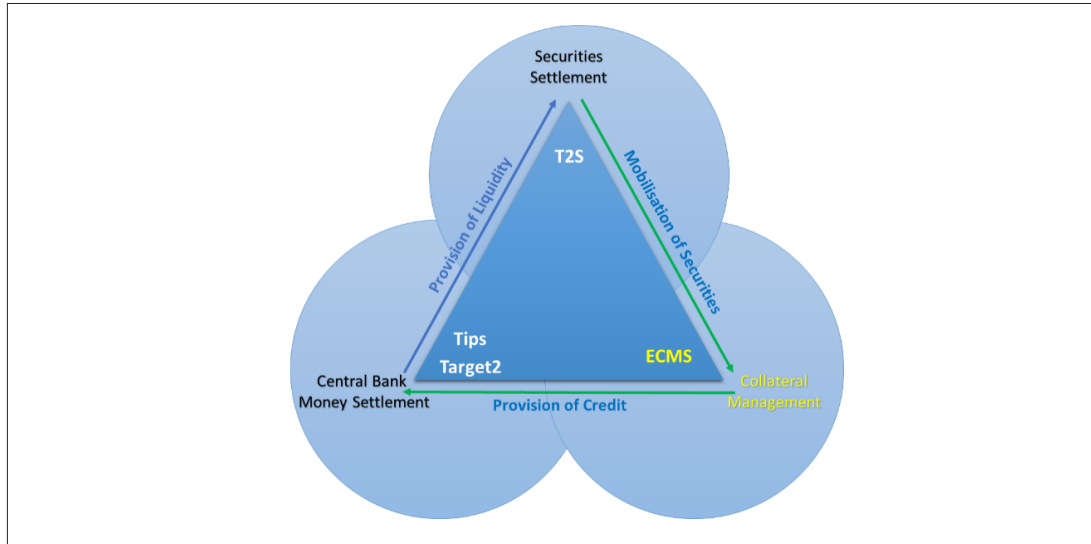
In parallelo con ECMS si compirà un processo di armonizzazione della ge-

stione del collaterale, attualmente in corso e basato su un set di regole comuni definite dal Single Collateral Management Rulebook for Europe (SCoRE), che ha l'obiettivo di consentire la movimentazione senza attriti di titoli e garanzie tra i paesi dell'UE, a condizioni di facile interoperabilità tra i diversi sistemi coinvolti

Al momento tali regole sono state definite per tre principali aree:

- *Triparty Collateral Management*, con un modello operativo definito
- *Billing Processes*, con un sistema di regole e standard per la fatturazione dei servizi di *custody* e *collateral management*
- *Corporate Actions*, stabilendo un primo gruppo di procedure per gli eventi societari relativi ai titoli di debito, da gestire su standard ISO 20022.

Come schematicamente rappresentato alla figura seguente, alla fine del processo in corso i Servizi Target garantiranno un sistema europeo integrato per assicurare la necessaria liquidità a tutti i partecipanti, attraverso il regolamento dei pagamenti interbancari, la mobilitazione dei titoli e l'automatica e corrispondente provvista di credito nel caso del loro conferimento a garanzia.



Fonte: TAS Group

ECMS adatterà come tutti i Servizi Target gli standard ISO 20022³ già in uso per il regolamento titoli e per gli instant payments e che da novembre saranno

operativi anche per il sistema RTGS e per i pagamenti internazionali SWIFT (progetto CBPR+⁴).

Introdurrà inoltre, in linea con gli altri Servizi Target, la connettività via l'European Single Market Infrastructure Gateway (ESMIG), l'interfaccia unica della nuova infrastruttura che garantisce, fra l'altro, livelli più elevati di sicurezza (c.d. *Cyber Resiliency*). Che l'operatività avvenga utilizzando direttamente l'interfaccia utente del sistema centrale (c.d. User to Application) o interfacciando i sistemi della banca (c.d. Application to Application), la connessione a ESMIG dovrà avvenire sempre attraverso i Network Service Provider autorizzati, SIA-COLT e SWIFT.

La migrazione al sistema unico europeo di gestione del collaterale è stata posticipata di un anno ed è ora prevista nel novembre 2023. Come per altri progetti infrastrutturali e sistemici, la BCE ha stabilito un piano di *milestone* obbligatorie che le banche partecipanti devono rispettare e che le banche centrali monitorano a cadenze ravvicinate.

Si tratta di un piano intenso, seguendo il quale le banche hanno già effettuato le valutazioni di impatto della migrazione sui loro business, sistemi e organizzazioni, contrattualizzato i servizi di rete e ultimato le analisi interne per iniziare sviluppo e adeguamento dei sistemi software.

Sfide ed opportunità per le Banche

Le principali opportunità per le banche europee sono strettamente connesse al raggiungimento dell'obiettivo di ECMS, quello cioè di implementare un efficace ed efficiente sistema di acquisizione e mobilitazione delle garanzie, siano esse titoli di mercato o crediti, garantendo l'armonizzazione dei processi a supporto per tutti gli attori: infrastruttura centrale europea, banche centrali, agenti *triparty*, depositari centrali e partecipanti.

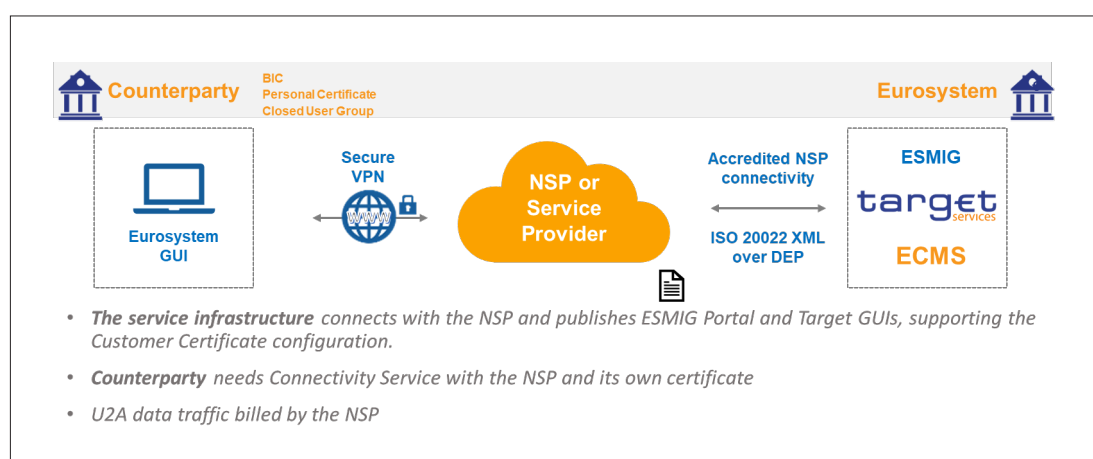
In tal senso le tesorerie delle banche, soprattutto di quelle operanti in diversi paesi dell'Area Euro, potranno beneficiare di una maggiore liquidità, grazie alla possibilità di ottenere credito immediato in moneta di banca centrale, a condizioni convenienti, senza rischi di controparte e a valere su attivi di bilancio rinvenienti dalle loro attività europee sui mercati e per il credito.

Tutti gli attori nella filiera della gestione delle garanzie (banche, *custodian*, *triparty agents*, *CSD*) beneficeranno potenzialmente dell'armonizzazione delle procedure e della riduzione degli ostacoli alla mobilitazione rapida ed effi-

ciente degli attivi di bilancio, potendo sviluppare nuovi servizi integrati e crossborder che contribuiranno a consolidare e stabilizzare ulteriormente il mercato finanziario e bancario nell'Area Euro.

La capacità di cogliere tali opportunità e la disponibilità e il valore dei benefici che ne deriveranno dipenderanno tuttavia da alcuni aspetti e dalle modalità in cui le banche li affronteranno, tali sfide sono già emerse nel corso delle valutazioni preliminari effettuate dalle banche nel percorso di avvicinamento alla migrazione.

I nuovi *requirements* di connettività e sicurezza ad esempio, comportando maggiore complessità attuativa e costi più elevati, impattano in particolare le banche più piccole, che tradizionalmente utilizzano i sistemi di banca centrale in modalità U2A.



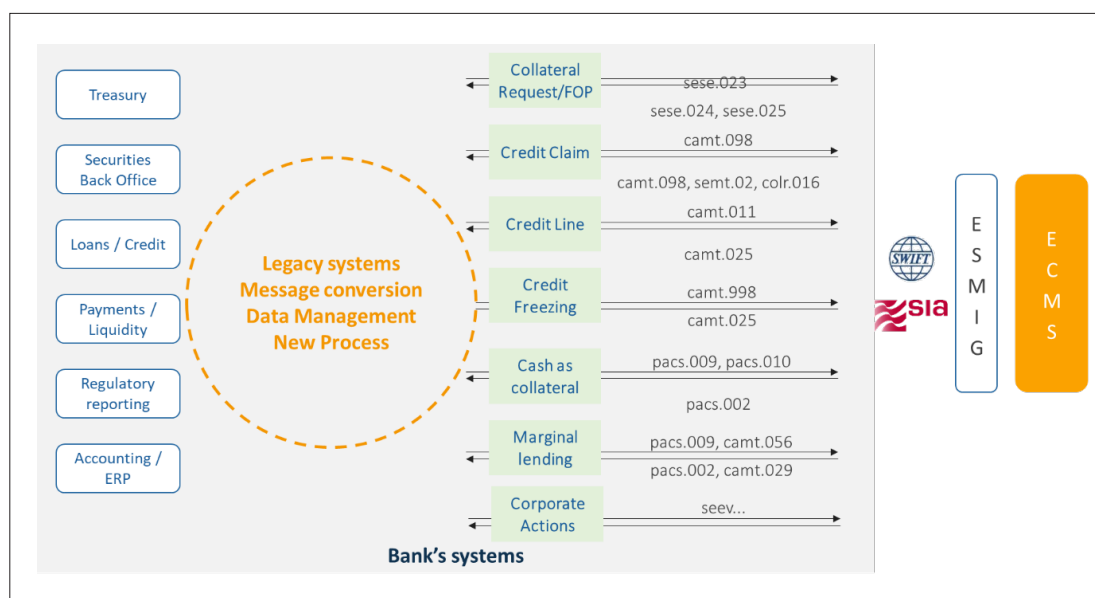
Fonte: TAS Group

Alcune banche piccole e piccolissime, per finanziarsi a condizioni favorevoli e senza rischio di controparte, accedono oggi ai servizi di pooling di banca centrale da una semplice interfaccia web. A causa dei nuovi requisiti questo non sarà più possibile e saranno necessarie doppie linee ridondate con il Network Service Provider (NSP) nonché la gestione di certificati o *token* per la sicurezza.

Insieme all'indisponibilità di un'interfaccia in lingua (il sistema Target è in inglese), in alcuni paesi europei caratterizzati da un elevato numero di banche di piccolissime dimensioni (es. casse rurali, credito cooperativo) queste nuove

condizioni hanno costituito un deterrente per la gestione diretta degli asset in banca centrale, rendendo meno accessibile la controparte *risk-free* proprio per quei soggetti per i quali la funzione di *lender of last resort* è più importante.

Un'altra rilevante sfida è rappresentata dall'adozione dello standard ISO 20022, che implica alcune scelte strategiche di carattere tecnologico. Il nuovo standard consente maggiore ricchezza informativa ed è predisposto per un'operatività più digitale ma impone, per valorizzarne le potenzialità, una significativa evoluzione delle infrastrutture applicative bancarie. Sono molteplici i sistemi di *back-office* che richiedono sostanziali revisioni o, più spesso, la loro sostituzione con sistemi nuovi capaci di sfruttare appieno le nuove potenzialità.



Fonte: TAS Group

Insieme all'impatto tecnico dei nuovi messaggi, le banche stanno anche valutando la necessità di superare l'attuale frammentazione dei sistemi. Se consideriamo ad esempio un gruppo bancario con presenza in diversi paesi, oggi questo ha probabilmente implementato diversi sistemi di *pooling* per conferire titoli e crediti con procedure diverse. Quando domani sarà possibile avere un unico servizio accentrato e interoperabile, il Gruppo avrà la possibilità di gestire la liquidità in modalità accentrata, o almeno armonizzata e coordinata, se anche internamente dati e informazioni sugli attivi conferibili saranno disponibili in modo distribuito e omogeneo.

Nell'intervenire sui sistemi occorre valutare anche i benefici di una maggiore integrazione dei processi, costituendo i presidi adeguati a conseguire positive sinergie tra le diverse unità organizzative coinvolte, si pensi ad esempio alla collaborazione tra chi gestisce i crediti e chi può rendere tali crediti liquidi attraverso la collateralizzazione in banca centrale.

Tali sinergie possono essere meglio indirizzate se i diversi attori coinvolti nella banca hanno obiettivi chiari nella medesima direzione, organizzazioni che li supportano e sistemi che facilitano la comunicazione tra i diversi silos produttivi, avvalendosi delle medesime basi dati.

Si può sintetizzare che l'adozione dello standard ISO 20022 e la necessità del superamento dell'attuale frammentazione dei processi e dei sistemi rappresentano una sfida del cambiamento, che origina da un evento obbligatorio ma che determina l'opportunità di una più spinta digitalizzazione dei processi di collateralizzazione. La digitalizzazione può valorizzare la maggiore ricchezza informativa, permettere una visione a 360 gradi e in tempo reale delle attività in corso della banca e supportare processi gestionali più moderni, a manualità ridotta o nulla, senza inutili ridondanze di dati e attività, che diminuiscano gli errori e permettano di concentrare le risorse umane su task a valore aggiunto invece che su attività ripetitive e di scarso valore.

Come anticipato, il progetto ECMS funge infine da catalizzatore per un più ampio processo di armonizzazione dei processi di gestione del collaterale a livello europeo, che insiste in particolare sull'elaborazione degli eventi societari relativi agli asset di mercato utilizzati come garanzia, e sulla più generale normalizzazione dei processi di fatturazione dei servizi dei depositari centrali e, in prospettiva, delle banche che svolgono servizi di custodia.

Anche qui l'introduzione di criteri e formati standard per la fatturazione crea le condizioni per una più forte automazione del ciclo passivo e per l'introduzione di sistemi automatici di verifica o di simulazione della fatturazione da ricevere, aumentando la capacità di valutazione delle opzioni di servizio disponibili e, conseguentemente, di pianificazione e orientamento delle scelte.

NOTE:

- [1] La BCE e le 19 Banche Centrali dell'Area Euro svolgono il ruolo di lender of last resort per le banche commerciali, offrendo alle stesse la possibilità di ottenere i fondi necessari al loro funzionamento nel corso dei momenti più critici, quando gli sarebbe più difficile o impossibile reperirli a condizioni di mercato, contribuendo in tali casi alla maggiore stabilità del sistema.
- [2] CMU è il piano dell'Unione Europea per ottenere un mercato unico dei capitali nell'area. Partito nel 2015, un nuovo CMU è stato definito nel 2020 e viene monitorato annualmente in modo trasparente.
- [3] ISO 20022 è uno Standard Internazionale per i messaggi applicativi, preparato dal ISO Technical Committee TC68 Financial Services e adottato sempre più nel mondo per la comunicazione di pagamenti e operazioni finanziarie, che permette di classificare meglio i dati, consentendone un utilizzo universalmente riconosciuto, e permettendo di trasportare un contenuto informativo molto più ricco degli standard precedenti.
- [4] Il progetto Cross-border Payments and Reporting Plus di SWIFT introduce lo standard ISO 20022 per i pagamenti internazionali e il cash reporting su rete SWIFT, per tutte le istituzioni partecipanti, prevedendo un periodo di duality tra il 2022 e il 2025, con il mantenimento della nuova messaggistica ISO20022 e della vecchia ISO 15022, e l'introduzione di nuovi strumenti a supporto del controllo delle transazioni end to end.

RIFERIMENTI:

- www.iso20022.org
- <https://www.ecb.europa.eu/paym/target/ecms/html/index.en.html>
- <https://www.ecb.europa.eu/paym/integration/collateral/html/index.en.html>
- <https://www.swift.com/standards/iso-20022/iso-20022-programme/iso-20022-financial-institutions>

* TAS SpA, Senior Vice President

Con gentile concessione di ASSIOM FOREX
Rivista Lettera ASSIOM FOREX N. 37 Febbraio